



**FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI JESI**

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI RICHIESTE DI CONTRIBUTO PER L'ANNO 2024 NEL SETTORE "ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI" PER INTERVENTI DI RESTAURO DI BENI MOBILI

IMPORTO A DISPOSIZIONE € 20.000,00

Nell'ambito della propria attività istituzionale, relativa all'anno 2024, la Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi promuove un bando per la presentazione di richieste di contributi a favore di progetti ed iniziative aventi una qualificata valenza culturale, con particolare riguardo ai benefici per la collettività ed in osservanza delle proprie norme statutarie.

1. OBIETTIVI DEL BANDO

Il presente bando intende perseguire i seguenti obiettivi:

tutela e valorizzazione di beni storico-artistici presenti sul territorio, incentivandone la conoscenza e la fruizione, con specifica attenzione alle iniziative in ambito di interventi di restauro e valorizzazione di beni mobili di particolare rilevanza storico-artistica.

Al termine del restauro, ove possibile, l'opera rimarrà in comodato gratuito presso le Sale Museali di Palazzo Bisaccioni per un periodo di quattro anni. Decorso tale termine, l'opera verrà restituita all'Ente proprietario.

2. DESTINATARI DEL BANDO

La partecipazione è riservata a:

- a) istituzioni o enti pubblici;
- b) enti religiosi (comprese le Parrocchie);
- c) fondazioni e associazioni legalmente riconosciute e non, senza scopo di lucro;
- d) cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381;
- e) imprese sociali di cui al D. Lgs. 24 marzo 2006 n. 155.

I soggetti di cui sopra devono avere sede legale e operativa nel territorio di uno dei seguenti Comuni: Jesi, Barbara, Belvedere Ostrense, Castelbellino, Castelleone di Suasa, Castelplanio, Chiaravalle, Corinaldo, Falconara Marittima, Filottrano, Maiolati Spontini, Mergo, Monsano, Montecarotto, Montemarciano, Monte Roberto, Monte San Vito, Morro

d'Alba, Ostra, Ostra Vetere, Poggio San Marcello, Rosora, San Marcello, Santa Maria Nuova, Senigallia, Trecastelli.

Tali enti per partecipare al bando devono avere la disponibilità del bene oggetto d'intervento in qualità di proprietari o di delegati autorizzati dall'ente proprietario.

I richiedenti che fanno capo ad una sede centrale nazionale dovranno allegare alla richiesta idonea documentazione dimostrativa della propria capacità ad operare nei territori dei summenzionati Comuni, devono altresì provare che l'opera da restaurare è presente stabilmente nelle aree di riferimento della Fondazione da almeno due anni.

3. CONTENUTI PROGETTUALI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Saranno finanziabili le seguenti tipologie d'intervento: manutenzione, protezione, restauro e valorizzazione di beni mobili culturali sottoposti alla tutela del d.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004. In particolare saranno oggetto dell'intervento:

- a) Dipinti su tela;
- b) Dipinti su tavola;
- c) Affreschi staccati;
- d) Sculture lignee;
- e) Sculture in metallo;
- f) Sculture in pietra.

È consentito presentare esclusivamente una sola richiesta.

Sono giudicati non coerenti rispetto alle finalità del presente bando i progetti:

- a) riferiti ad ambiti territoriali esterni rispetto ai Comuni indicati nel punto 2 del presente bando;
- b) relativi a settori di intervento esclusi dal bando;
- c) con finalità non pertinenti agli obiettivi del bando;
- d) per i quali non sia possibile individuare con precisione il contenuto (fasi di attuazione del progetto) ed i soggetti coinvolti;
- e) che prevedano il finanziamento di spese sostenute in data antecedente alla pubblicazione del presente bando.

4. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La richiesta di contributo dovrà essere presentata esclusivamente compilando l'apposito modulo ROL (Richieste On Line), presente sul sito internet della Fondazione www.fondazioneocrj.it nella sezione dedicata ai bandi. È necessario accreditarsi (solo se non è già stato fatto precedentemente) inserendo tutte le informazioni relative all'anagrafica dell'Ente e solo successivamente accedere al sistema per caricare la domanda compilata in tutte le sue parti seguendo le indicazioni relative a ciascun campo della richiesta. Può risultare molto utile alla compilazione leggere i chiarimenti riportati nell'Help Online.

La domanda on line (stampa definitiva) dovrà essere stampata, sottoscritta dal legale rappresentante, scansionata e caricata in formato PDF (upload) come indicato nella procedura. La richiesta è validamente completata solo dopo tale caricamento da eseguirsi improrogabilmente entro il termine massimo delle ore 23:59 del **30 aprile 2024**. La data di presentazione on line della domanda di partecipazione è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la sua presentazione, non permette più l'accesso e l'invio del modulo elettronico. Si invita a verificare per tempo l'avvenuto inoltro.

Il richiedente, dopo aver dato conferma all'invio del modulo, non può più apportare modifiche e/o aggiornamenti allo stesso, anche qualora il termine fissato per la presentazione delle proposte progettuali non sia ancora scaduto.

Si consiglia vivamente di non registrarsi e di non presentare il progetto a ridosso della scadenza, in quanto potrebbero verificarsi rallentamenti del sistema dovuti all'elevato numero di utenti contemporaneamente on-line.

Richieste presentate con una modulistica, con una modalità e con una tempistica diversa da quella indicata o prive della documentazione obbligatoria non saranno ammesse a valutazione.

L'inoltro della domanda e di tutta la documentazione è a completo ed esclusivo rischio del soggetto richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità della Fondazione ove, per disguidi informatici o di altra natura ovvero per qualsiasi altro motivo, non pervenga a destinazione entro il termine perentorio sopra indicato. Le domande trasmesse al di fuori del canale del bando saranno escluse.

A ciascun soggetto richiedente è consentito presentare esclusivamente una sola richiesta.

5. DOCUMENTAZIONE

Il modulo di richiesta deve essere corredato, pena l'esclusione, della seguente documentazione obbligatoria:

a) per i soggetti diversi dagli enti pubblici ed ecclesiastici, statuto e atto costitutivo del soggetto richiedente e copia dell'ultimo bilancio consuntivo (da inserire in sede di accreditamento. In caso di richieste di contributo che si effettuano in anni successivi a quello dell'accreditamento, il profilo dell'Ente va modificato caricando nel campo dei Documenti l'ultimo bilancio consuntivo approvato);

b) due relazioni tecniche dell'intervento con due preventivi di spesa, effettuati da due differenti restauratori.

I soggetti che presentano il progetto con Art Bonus dovranno allegare soltanto una relazione tecnica dell'intervento ed un preventivo di spesa.

Tutti i citati documenti dovranno contenere l'indicazione delle fonti e degli eventuali importi di cofinanziamento e dovranno essere regolarmente firmati.

c) delega ad intervenire nel caso in cui il bene non sia di proprietà del richiedente;

d) documentazione fotografica in buona definizione;

e) relazione storico artistica dell'opera.

Per gli enti ecclesiastici sarà altresì obbligatoria l'autorizzazione dell'Ordinario diocesano all'esecuzione dell'intervento.

La mancanza, la non veridicità, ovvero la non completezza, di uno o più documenti, determina l'inammissibilità della richiesta.

Si ricorda che gli interventi dovranno essere eseguiti da restauratori abilitati e qualificati ai sensi della normativa vigente e, in particolare, ai sensi degli artt. 29 e 182 del D. Lgs. n. 42/2004, concernenti la disciplina transitoria del conseguimento delle qualifiche professionali di restauratore di beni culturali e collaboratore restauratore, così come risultano dagli elenchi pubblicati in allegato ai Decreti della Direzione Generale Educazione e Ricerca del MIC n. 183 del 21/12/2018 e n. 192 del 28/12/2018 e relativi aggiornamenti.

All'atto della presentazione della domanda non è richiesta l'autorizzazione all'intervento di restauro da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ancona e Pesaro Urbino.

6. BUDGET DEL BANDO E COFINANZIAMENTO

Il presente bando ha una dotazione complessiva di euro 20.000 (ventimila).

Le iniziative progettuali possono presentare un cofinanziamento dei costi complessivi.

7. CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA SELEZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le istanze pervenute entro i termini previsti e nel rispetto dei criteri di regolarità formale saranno soggette a una selezione, ad insindacabile giudizio della Commissione tecnica (di cui al punto 8), in modo comparato secondo i criteri di seguito indicati:

1. rilevanza storico artistica del bene oggetto di restauro;
2. urgenza dell'intervento in relazione al suo stato di degrado;
3. percentuale di concorrenza alla copertura della spesa da parte del soggetto proponente o da altro soggetto;
4. rilevanza del soggetto proponente;
5. presenza di accordi di rete con enti pubblici e/o privati.

Per gli enti pubblici, a parità di valutazione di cui ai precedenti criteri, verrà considerata prioritaria l'opera già inserita nel sito www.artbonus.gov.it/.

8. COMMISSIONE TECNICA

La Fondazione nominerà una Commissione tecnica, composta da tre soggetti, di spiccata competenza e professionalità dimostrata nel settore dell'arte.

La Commissione selezionerà e deciderà, a suo insindacabile giudizio, quali opere beneficeranno dei contributi previsti dal presente bando.

9. RISULTATI DELLA VALUTAZIONE

Nel corso dell'esame istruttorio la Fondazione si riserva la possibilità di chiedere ulteriore documentazione.

Successivamente alla procedura di selezione, prevista entro il 30 giugno 2024, verrà comunicato tramite e-mail l'esito della valutazione, sia esso positivo che negativo; inoltre, sul sito della Fondazione www.fondazionecrij.it, verrà pubblicato l'elenco dei progetti sostenuti.

10. PERIODO DI REALIZZAZIONE

I beneficiari dovranno avviare i lavori di restauro entro 6 mesi dalla notifica dell'assegnazione del contributo e concluderli entro 12 mesi dal loro inizio.

Prima di iniziare i lavori di restauro il beneficiario dovrà inviare alla Fondazione l'autorizzazione al restauro rilasciata dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche e comunicare per iscritto la data di inizio dei lavori.

I beneficiari, ultimato il progetto entro i termini di cui al presente articolo, dovranno far pervenire la relativa rendicontazione di cui agli articoli 12 e 13 entro 3 mesi dalla fine dei lavori, a mezzo posta elettronica all'indirizzo info@fondazionecri.it, indicando nell'oggetto della mail "rendiconto bando anno 2024".

Il mancato rispetto di tali termini, in assenza di una proroga che potrà essere eventualmente concessa una sola volta su richiesta motivata, si procederà automaticamente alla revoca del contributo.

11. COMODATO GRATUITO

L'opera restaurata, a seguito di autorizzazione della Soprintendenza, rimarrà in esposizione presso le sale espositive della Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi, a Jesi in Piazza Colocci n. 4, per un periodo di quattro anni, a titolo di comodato gratuito.

Le operazioni di consegna e restituzione del bene oggetto del restauro, nonché i relativi costi, saranno a carico del beneficiario del contributo.

12. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo verrà erogato di norma a progetto ultimato in un'unica soluzione.

L'erogazione del contributo sarà comunque subordinata alla presentazione tramite e-mail, avente per oggetto "rendiconto bando anno 2024", di:

1. un resoconto sulla realizzazione del progetto, con i risultati conseguiti in termini di impatti sul territorio, comprensivo di un riepilogo delle azioni di comunicazione e delle forme di visibilità date alla Fondazione CRJ;
2. un rendiconto contabile con l'elenco sintetico delle spese sostenute che, confrontato con il piano previsionale, rappresenti il grado di realizzazione del progetto; gli eventuali scostamenti tra consuntivo e piano previsionale potranno comportare la riduzione proporzionale del contributo assegnato.

A corredo dovrà essere inviata, sempre in formato digitale, la documentazione fotografica del bene restaurato.

La Fondazione si riserva di chiedere ulteriore documentazione integrativa e di effettuare verifiche dirette o indirette sull'attuazione dell'iniziativa e sulle sue ricadute.

Con l'accettazione del contributo il soggetto beneficiario autorizza l'uso della documentazione sull'attività oggetto del contributo e del relativo materiale iconografico presentato ai fini di pubblicazione a stampa o digitale.

13. SPESE RENDICONTABILI E RELATIVA DOCUMENTAZIONE

Le spese presentate in sede di rendicontazione devono essere intestate esclusivamente al beneficiario. Per tali spese il beneficiario è tenuto a produrre la relativa documentazione.

Non sono ammesse a rendicontazione le valorizzazioni di beni e/o servizi per cui non sono intervenuti esborsi a carico del beneficiario, né per la quota di cofinanziamento né per la parte di contributo concesso.

Non è ammessa a rendicontazione nessun tipo di spesa per il trasporto ed il montaggio/smontaggio dell'opera.

Non sono ammesse variazioni nelle finalità del contributo assegnato.

14. PUBBLICITA'

Ogni iniziativa di comunicazione del progetto approvato che il beneficiario intenderà sviluppare, dovrà essere concordata con la Fondazione; diversamente quest'ultima si riserva di intraprendere ogni azione a tutela della propria immagine, ivi compresa la possibilità di revoca dell'impegno finanziario assunto.

15. INFORMAZIONI E HELP DESK TECNICO

Tutta la documentazione informativa generale è resa disponibile nel sito web www.fondazionecrj.it.

In sede di compilazione si raccomanda l'utilizzo dell'Help Online nella procedura ROL e di consultare i suggerimenti proposti dalla procedura stessa.

Per ulteriori chiarimenti è possibile contattare la Fondazione, dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 19.00, al seguente numero 0731 207523, oppure scrivendo una email a info@fondazionecrj.it.

Per esigenze di natura esclusivamente tecnica relative alla modulistica informatica (ROL) è possibile contattare il servizio assistenza, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 19.00, al seguente indirizzo e-mail assistenzarol30@strutturainformatica.com oppure al seguente numero telefonico 051 0483725.

Jesi, 22 febbraio 2024

Il Segretario Generale
Dott. Mauro Tarantino

Il Presidente
Dott. Ing. Paolo Morosetti